

ANDREA GIULIANO

**SAGGIO BREVE SUL SERVIZIO DI
DATTILOSCOPIA A TORINO**



EDIZIONI MINERVA MEDICA

INDICE

| | |
|------------|-----|
| Prefazione | VII |
| Premessa | IX |

PARTE PRIMA (Preambolo)

1. DATTILOSCOPIA

| | |
|-------------------------|----|
| 1.1 Profilo storico | 3 |
| 1.2 Rilievi papillari | 12 |
| 1.3 Funzioni di impiego | 16 |

2. SCUOLA DI POLIZIA SCIENTIFICA

| | |
|--|----|
| 2.1 Contesto giudiziario di fine Ottocento | 19 |
| 2.2 Preludio di didattica | 22 |
| 2.3 Esordio della Scuola di polizia scientifica | 26 |
| 2.4 Classificazione dattiloscopica Gasti | 29 |
| 2.5 Servizio di segnalamento e identificazione | 33 |
| 2.6 Dattiloscopia civile e relazioni con uffici esteri | 34 |

PARTE SECONDA (Istituzione e sviluppo)

3. GABINETTO SEGNALETICO DI TORINO

| | |
|--|----|
| 3.1 Nascita del gabinetto segnaletico | 41 |
| 3.2 Dal furto nella residenza del ministro ai rilievi tecnici degli anni Venti | 56 |
| 3.3 Gabinetto segnaletico della nuova questura di Torino | 64 |

4. DATTILOSCOPIA REGIONALE

| | |
|--|----|
| 4.1 Gabinetto regionale di polizia scientifica | 83 |
| 4.2 Istituzione della dattiloscopia di Torino | 87 |
| 4.3 Sopraelevazione e funzioni degli anni Settanta | 91 |

5. PRIMA INFORMATIZZAZIONE

| | | |
|-----|---|-----|
| 5.1 | Riforma, rinnovo e modernizzazione dei servizi di polizia | 113 |
| 5.2 | Dattiloscopia degli anni Ottanta | 114 |
| 5.3 | Dattiloscopia degli anni Novanta | 124 |

6. SECONDA INFORMATIZZAZIONE

| | | |
|-----|---|-----|
| 6.1 | Scenario internazionale degli anni Duemila | 139 |
| 6.2 | Sistema AFIS | 141 |
| 6.3 | Permesso di soggiorno elettronico e sistema Eurodac | 148 |

7. BIPARTIZIONE

| | | |
|-----|-----------------------------------|-----|
| 7.1 | Mutamenti organizzativi post-AFIS | 151 |
| 7.2 | Opere edili e locali mansardati | 153 |
| 7.3 | Scissione delle componenti | 155 |
| 7.4 | Ricongiunzione logistica | 163 |

8. DISTACCO DALLA QUESTURA

| | | |
|-----|---|-----|
| 8.1 | Nuova struttura | 173 |
| 8.2 | Ambienti delle dattiloscopie | 182 |
| 8.3 | Accreditamento ISO/IEC 17025 | 190 |
| 8.4 | <i>Challenge</i> : il super laboratorio | 206 |

PARTE TERZA (Focus)

9. SULLA TECNICA

| | | |
|-----|----------------|-----|
| 9.1 | Sistemi | 219 |
| 9.2 | Organizzazione | 223 |
| 9.3 | Tecnicismi | 225 |
| 9.4 | Competenza | 232 |

10. SULLA PROGRESSIONE

| | | |
|------|----------------------|-----|
| 10.1 | Multidisciplinarietà | 235 |
| 10.2 | Divulgazione | 239 |
| 10.3 | Eventi | 240 |
| | Bibliografia | 245 |

PREMESSA

Il volume è organizzato nella forma della narrazione storica di eventi, secondo un metodo cronologico che privilegia l'osservazione di periodi evolutivi ed epoche generazionali. La trattazione è resa in tre parti. La prima – *Preambolo* – considera i fondamenti del sistema identificativo basato sulle impronte digitali, con un richiamo alla Scuola di polizia scientifica di Roma e all'esordio di quell'epopea. La seconda – *Istituzione e sviluppo* – ricostruisce il percorso torinese, dagli albori all'avanzamento delle procedure, sino ai progressi nell'adozione dei primi computer, comprese le fasi distributive dei compiti e le trasformazioni volte al miglioramento degli spazi, cui convergono perfezionamenti ottenuti nell'accreditamento laboratoriale di specifiche prove. La terza – *Focus* – include il consolidamento delle tecniche e la progressione delle funzioni.

Dal testo emerge quindi una cronistoria della dattiloscopia di Torino – l'ufficio preposto all'analisi delle impronte digitali –, il cui passato ricalca l'evoluzione della polizia scientifica e attraversa le origini della stessa “Questura centrale”, sua sede per tanti anni. Una storia che narra di risultati, di innovazioni e di classi di specialisti che hanno esercitato la loro funzione contribuendo, in epoche assai diverse, a consacrare il credito dei responsi rilasciati nelle aule giudiziarie. Un lavoro non facile, di alta responsabilità, però talvolta sottovalutato sebbene rifletta una professionalità antica, sapientemente tramandata da generazioni e tale da aver lasciato un solco nella storia dei servizi di polizia. Un'eredità di primo piano, un emblema che nobilita la stessa città di Torino, protagonista di straordinari processi trasformativi anche in questo settore.

Dagli archivi fatti di mille cassettoni ai moderni database biometrici, un nucleo di esperti si è avvicinato a queste funzioni così specialistiche, vivendo – come è destino nelle vicende umane – momenti di entusiasmo e altri di tribolazione, di difficoltà, di lutto, fiero però di veder sorridere la correttezza dei risultati, alla luce di valori che nel tempo hanno sempre trovato conferma: serietà, coscienza, scrupolo. Oggi, quello di Torino è un pool d'eccellenza, all'avanguardia, come testimoniano studi, collaborazioni multidisciplinari e la partecipazione attiva a gruppi di lavoro internazionali. Un centro dall'elevato know-how che nel conservare un legame con il suo passato si proietta verso il futuro e si apre alle nuove sfide della materia con modernità, forte della ricerca di un miglioramento che continua a rivelare.